

IMPRESE A TASSO ZERO

Mercoledì 13 gennaio si è aperto lo sportello del nuovo bando dell'autoimprenditorialità di Invitalia finanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico con una dotazione di 50 milioni di euro. Le domande, per la cui presentazione è attivo un canale telematico sul sito di Invitalia (www.invitalia.it), potranno essere inviate fino all'esaurimento della dotazione finanziaria stanziata. Di seguito le principali caratteristiche della misura in termini di soggetti agevolabili e spese finanziabili.

A CHI SI RIVOLGE

Le imprese che volessero usufruire delle relative agevolazioni dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) costituite in forma societaria, ivi incluse le società cooperative;
 - b) avere una compagine societaria composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni ovvero da donne;
 - c) costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - d) essere di micro e piccola dimensione, secondo la classificazione contenuta nel regolamento GBER nonché nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005.
 - e) essere regolarmente costituite ed essere iscritte nel Registro delle imprese;
 - f) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
 - g) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
- Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione, nel caso di imprese già costituite alla predetta data, ovvero entro quarantacinque giorni dalla data della comunicazione dell'esito dell'istruttoria, nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche che intendano costituire una nuova società.

SETTORI AGEVOLABILI

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni stabiliti dal regolamento de minimis, le iniziative che prevedono programmi di investimento **non superiori a 1.500.000,00** euro relativi:

- a) alla produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;
- b) alla fornitura di servizi, in qualsiasi settore;
- c) al commercio e al turismo;
- d) alle attività riconducibili anche a più settori di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, riguardanti:
 - 1) la filiera turistico-culturale, intesa come attività finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza;
 - 2) l'innovazione sociale, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative.

I programmi di investimento devono essere realizzati entro ventiquattro mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

COSA FINANZIA

Sono ammissibili alle agevolazioni per l'autoimprenditorialità le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi, sostenuti dopo la presentazione della domanda o dopo la data di costituzione della società nel caso in cui la domanda sia stata presentata da persone fisiche, rientranti nelle seguenti categorie:

- a) suolo aziendale (max 10%);
- b) fabbricati, opere edili / murarie, comprese le ristrutturazioni (max 40/70%);
- c) macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica;
- d) programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa (max 20%);
- e) brevetti, licenze e marchi (max 20%);
- f) formazione specialistica dei soci e dei dipendenti del soggetto beneficiario, funzionali alla realizzazione del progetto (max 5%);
- g) consulenze specialistiche (max 5%).

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e **nei limiti del regolamento de minimis** e assumono la forma di un **finanziamento agevolato per gli investimenti, a un tasso pari a zero**, della durata massima di otto anni e di importo **non superiore al 75%** (settantacinque per cento) della spesa ammissibile.

Non sono ammissibili le spese sostenute con il sistema della locazione finanziaria, leasing e lease-back ne quelle per l'acquisto di beni di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni e, nel caso di persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero parenti e affini entro il terzo grado. Non sono altresì ammissibili le spese di mera sostituzione, quelle effettuate con la formula "chiavi in mano", le commesse interne, per i beni usati e gli automezzi oltre che quelle in generale di importo inferiore a 500,00 euro.

MODALITA' DI EROGAZIONE

Il finanziamento agevolato verrà erogato sulla base di SAL (max 3) a fronte di titoli di spesa quietanzati. Solo per il primo è possibile richiedere la quota di agevolazione a titolo di anticipazione previa presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

In alternativa, previa stipula da parte del Ministero e l'ABI di un'apposita convenzione per l'adozione di un apposito conto corrente vincolato, sarà possibile ottenere le erogazioni anche sulla base di fatture no quietanzate.